

CASA DI CURA IGEA S.P.A.

Capitale Sociale Euro 10.803.000,00 Interamente Versato
Sede Legale 20129 Milano (MI) Via Marcona 69
Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 02031760156
Camera di Commercio di Milano R.E.A. 111.920

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, c. 2 e 2423, c. 5 del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. In particolare sono stati adottati i principi contabili di seguito indicati per la valutazione delle specifiche voci di bilancio: OIC n. 32 Strumenti Finanziari Derivati; OIC n. 10 Rendiconto finanziario; OIC n. 12 Composizione e schemi del bilancio di esercizio; OIC n. 15 Crediti; OIC n. 19 Debiti; OIC n. 21 Partecipazioni; OIC n. 24 Immobilizzazioni immateriali; OIC n. 29 Cambiamento di principi contabili; OIC n. 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, Documento Interpretativo nr. 7 Legge 13 ottobre 2020, n. 126 Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, si è provveduto, se necessario, a riclassificare anche i saldi dell'esercizio precedente, fornendo in ogni caso le motivazioni nell'apposita sezione di questa nota.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza **ed in previsione di una normale continuità aziendale**;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio salvo deroghe al principio enunciato in casi eccezionali motivati in nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento fosse differito rispetto alle normali condizioni di mercato sarebbero iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

In particolare, i **costi di impianto e ampliamento** derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa dei singoli settori ove la società opera e sono ammortizzati in cinque anni.

I **costi di sviluppo** derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca applicata o di altre conoscenze acquisite e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, e comunque, se non determinabile o superiore a cinque anni, in un periodo di cinque anni.

I **diritti di brevetto industriale, i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno e le licenze** sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Alla data di chiusura dell'esercizio vi sono **immobilizzazioni in corso**, che comunque non sono oggetto di ammortamento.

Non esistono immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio **sia risultato durevolmente** inferiore al residuo costo da ammortizzare. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione all'acquisto.

Non vi sono cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Per quanto riguarda i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività di impresa i costi su di essi sostenuti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei loro elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per i quali sono utilizzati, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo della capacità produttiva o della vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

È rispettato il disposto dell'OIC 16 par. 60, e quindi in Bilancio si è già proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. Non esistono immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio **sia risultato durevolmente inferiore** al residuo costo da ammortizzare.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate, conformi alla normativa fiscale:

- Fabbricati:	3,00%
- Impianti e macchinari generici:	15,00%
- Impianti e macchinari specifici:	12,50%
- Attrezzature industriali e commerciali generiche:	25,00%
- Attrezzature industriali e commerciali specifiche:	12,50%
- Altri beni:	
o mobili e arredi:	10,00%
o macchine ufficio elettroniche:	20,00%
o autoveicoli:	25,00%

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato dei prodotti finiti. Più precisamente: i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato. Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è imputato nell'attivo alla specifica voce, in quanto derivato di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge), ed ha come contropartita la riserva di patrimonio netto.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie solo le partecipazioni assunte in altre società che abbiano natura e destinazione di durevole investimento. La loro valutazione si basa sul criterio del costo complessivo sostenuto per la loro assunzione inclusi, quindi, anche tutti i costi accessori e di diretta imputazione; la valorizzazione delle partecipazioni immobilizzate viene mantenuta anche negli esercizi successivi anche se superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle società partecipate quando non vi siano particolari ragioni per svalutarle.

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore nominale originario di formazione quando corrispondente al loro valore di presumibile realizzo, eventualmente comprensivo degli interessi maturati fino alla data di bilancio e a tale data non ancora liquidati e quindi non ancora incassati.

Solo nel caso di crediti immobilizzati che fossero risultati, alla chiusura dell'esercizio, in via definitiva e permanente, di valore inferiore a quello determinato secondo i principi e i criteri ora esposti, si è proceduto a effettuare adeguate svalutazioni della

loro valorizzazione al valore nominale originario di formazione comprensivo degli interessi maturati e non ancora liquidati alla data di bilancio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi, se esistenti, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate IRES e IRAP determinate in base alle differenze temporanee non deducibili in passati esercizi ma deducibili in esercizi successivi a quello in esame, in base alla normativa fiscale vigente. Si precisa che l'aliquota applicata per il calcolo dell'imposta anticipata IRES è il 24,00%.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e sulle stesse non sussistono vincoli che ne limitino la libera e immediata disponibilità.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, sono iscritti i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri, i quali sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Gli importi sono determinati mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, un accantonamento al fondo svalutazione crediti. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità a tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo debito della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile devono essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si deve inoltre tenere conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi, ove esistenti, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti iscritti a bilancio per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale originario di formazione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci

Il capitale sociale di Casa di Cura Igea S.p.A. è di Euro 10.803.000,00 deliberato, sottoscritto e interamente liberato e quindi, alla data di chiusura dell'esercizio la società non vanta crediti verso i soci per il titolo in esame.

Immobilizzazioni

Si rammenta che con atto del Notaio Filippo Paolini del 16 novembre 2022, Repertorio n. 5438/3586 (Registrazione n. 118506 SERIE 1T del 18/11/2022) - è avvenuta la fusione per incorporazione della società Casa di Cura Privata del Policlinico Spa nella società Casa di Cura Igea Spa, con efficacia dal 1° gennaio 2023. Nelle tabelle che seguono si evidenziano gli incrementi di immobilizzazioni che derivano dalla fusione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 4.187.330 e la composizione ed i movimenti delle singole voci che le compongono sono così rappresentati:

	Costi di impianto e ampl.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobiliz. immateriali in corso e acconti	Altre immobiliz. immateriali	Totale immobiliz. immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	88.559	0	0	1.548.717	0	10.861	1.121.592	2.769.729
Rivalutazioni								0
Fondo Amm.	(26.568)	0	0	(1.532.625)	0		(645.079)	(2.204.271)
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	61.991	0	0	16.092	0	10.861	476.513	565.458
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni		1.729.692		48.785		153.906	175.143	2.107.525
Incrementi da fusione:								
- Costo	54.724	9.235.972		102.073				9.392.768
- Rivalutazioni								0
- (Fondo ammortamento)	(52.270)	(5.509.376)		(97.553)				(5.659.199)
Riclassifiche (del valore di bil.)						(10.861)	10.861	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bil.)		(1.807.329)						(1.807.329)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio	(19.147)	(1.788.449)	0	(27.528)			(168.008)	(2.003.131)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		(216.091)						(216.091)
Altre variazioni		1.807.329	0	25.777	0	143.045	17.996	1.807.329
Totale variazioni	(16.693)	3.451.748	0	25.777	0	143.045	17.996	(111.697)
Valore di fine esercizio								
Costo	143.283	8.942.243	0	1.699.574	0	153.906	1.307.596	12.246.602
Rivalutazioni	0							0
F. Ammortamenti	(97.984)	(5.490.495)	0	(1.657.705)	0		(813.087)	(8.059.272)
Svalutazioni	0							0
Valore di bilancio	45.299	3.451.748	0	41.869	0	153.906	494.508,80	4.187.330

Immobilizzazioni materiali

Il valore totale di iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni materiali è di Euro 168.611.316 e la composizione e le variazioni delle singole voci che le compongono sono così specificate.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm. Materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale Imm. Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.544.205	21.432.483	148.774	4.134.320	203.806	50.463.588
Rivalutazioni	53.730.456	908.035				54.638.491
Fondo Ammortamenti	(23.537.350)	(17.816.338)	(146.893)	(3.986.351)		(45.486.932)
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	54.737.311	4.524.181	1.881	147.969	203.806	59.615.148
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.060.236	1.564.472	2.319	326.590	133.054	3.086.671
Incrementi da fusione:						
- Costo	14.844.875	11.065.133	226.211	2.460.300	17.311.324	45.907.843
- Rivalutazioni	53.155.125					53.155.125
- (Fondo ammortamento)	(3.689.700)	(8.942.888)	(224.467)	(2.312.778)		(15.169.832)
- Incrementi da disavanzo di fusione	28.268.041					28.268.041
Riclassifiche (di bilancio)	13.045.272	4.435.406			(17.480.678)	(0)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (di bilancio)		(5.058)		(1.164)	(34.452)	(40.675)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	(4.431.656)	(1.670.242)	(1.784)	(113.547)		(6.217.228)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Variazioni F.A. per rivalutazioni o dismissioni		5.058		1.164		6.222
Totale variazioni	102.252.194	6.451.881	2.280	360.565	(70.752)	108.996.169
Valore di fine esercizio						
Costo	81.762.630	38.492.436	377.304	6.920.045	133.054	127.685.469
Rivalutazioni	106.885.581	908.035				107.793.616
Fondo Ammortamenti	(31.658.706)	(28.424.409)	(373.143)	(6.411.511)		(66.867.769)
Svalutazioni	0					0
Valore di bilancio	156.989.505	10.976.062	4.161	508.534	133.054	168.611.316

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria ai sensi del numero 22 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile:

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2023	3.122.844
Onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio 2023	74.868
Costo iscrizione beni in locazione se considerati immobilizzazioni al 31/12/2023	5.025.897
Fondo ammortamento dei beni locati se iscritti a bilancio come sopra al 31/12/2022	674.596
Quote ammortamento dei beni locati se iscritti a bilancio come sopra per l'anno 2023	421.107
Valore netto di bilancio al 31/12/2023 dei beni locati se come sopra contabilizzati	4.351.300
Ammortamenti e oneri finanziari 2023 con leasing contabilizzati col metodo patrimoniale	495.975
A fronte di canoni leasing a bilancio iscritti fra i costi dell'esercizio dell'anno 2023	791.839

La tabella che segue fornisce il dettaglio analitico delle informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere di locazione finanziaria nell'esercizio 2023.

Descriz./nr. contratto società di leasing	Valore attuale	ra	Interessi passivi	Costo storico	F. di ammort. ini	Ammort. Esercizi	Rettifiche valore	Valore contabile
Ecografo Logiq S8 - Ctr. 1544228/001 Cr_Agr	€	-	€ 108,81	€ 42.000,00	€ 18.375,00	€ 5.250,00		€ 18.375,00
Ascensore Kone - Ctr. 611448 - UBI - 76114484 Intesa	€	25.670,63	€ 1.752,77	€ 110.000,00	€ 22.000,00	€ 13.750,00		€ 74.250,00
RM Siemens Sola - Ctr. 1551885 - Cr_Agr	€	281.368,09	€ 16.089,27	€ 925.000,00	€ 173.437,50	€ 115.625,00		€ 635.937,50
4 Ecografi Logiq GE - Ctr. 01556599 - Cr_Agr	€	96.964,63	€ 4.853,47	€ 200.900,00	€ 12.556,25	€ 25.112,50		€ 163.231,25
2 Videoendoscopi Olympus - Ctr. 01558196 - Cr_Agr	€	194.891,63	€ 12.299,10	€ 351.972,00	€ 21.998,25	€ 43.996,50		€ 285.977,25
VideoLaparoscopiaOlympus - Ctr. 01558166 - Cr_Agr	€	45.376,59	€ 2.863,64	€ 81.949,58	€ 5.121,85	€ 10.243,70		€ 66.584,03
Logiq GE Fortis - Ctr. SC 98159 - Fraer	€	169.333,82	€ 5.575,57	€ 240.000,00	€ -	€ 15.000,00		€ 225.000,00
Colonna Vanto Megatec - Ctr. 01572062 - Cr_Agr	€	209.978,77	€ 8.480,36	€ 325.000,00	€ -	€ 20.312,50		€ 304.687,50
RMN Tre Tesla - Ctr. 01574383 - Cr_Agricole	€	1.900.000,00	€ 22.845,00	€ 2.500.000,00	€ -	€ 156.250,00		€ 2.343.750,00
SIMOA HD-X ANALYZER - Ctr. SC 98160 - Fraer	€	199.260,00	€ -	€ 249.075,00	€ -	€ 15.567,19		€ 233.507,81
Totale		3.122.844	74.868	5.025.897	253.489	421.107	0	4.351.300

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono indicatori tali da far ritenere che si siano verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore totale di iscrizione a bilancio delle Immobilizzazioni Finanziarie ammonta a Euro 5.733.719. La composizione ed i movimenti delle singole voci delle **immobilizzazioni finanziarie** sono così rappresentati nella tabella seguente. L'incorporazione di Casa di Cura Privata del Policlinico motiva la rilevante diminuzione delle partecipazioni rispetto al 2022.

	Partecipaz. in imprese controllate	Partecipaz. in imprese collegate	Partecipaz. in imprese controllanti	Partecipaz. in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipaz. in altre imprese	Totale Partecipaz.	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	98.399.058	0	0	0	2.582	98.401.640		43.842
Rivalutazioni	4.788.362					4.788.362		
Svalutazioni	0					0		
Valore di bilancio	103.187.419	0	0	0	2.582	103.190.002	0	43.842
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	154.363					154.363		
Riclassifiche (del valore di bilancio)						0		
Decrementi per fusione	97.610.646					97.610.646		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0		
Altre variazioni						0		(30.123)
Totale variazioni	(97.456.283)	0	0	0	0	(97.456.283)	0	(30.123)
Valore di fine esercizio								
Costo	5.731.137	0	0	0	2.582	5.733.719	0	13.719
Rivalutazioni						0		
Svalutazioni	0					0		
Valore di bilancio	5.731.137	0	0	0	2.582	5.733.719	0	13.719

Partecipazioni in imprese controllate

Qui di seguito si fornisce il dettaglio dei dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate come voluto dal numero 5 del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile:

Denominazione	Città, o Stato estero	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) esercizio 2022	Patrimonio netto esercizio 2022	Quota posseduta in euro al 31/12/2023	Quota posseduta in % al 31/12/2023
Iniziativa Igea Spa	Milano	10830750153	5.681.500	1.847.729	44.654.698	5.576.774	100%
Centro Clinico Milanese Srl	Milano	03570870968	20.000	30.617	88.669	152.516	100%
Totale						5.729.290	

Come già ricordato con atto del Notaio Filippo Paolini del 16 novembre 2022 è avvenuta la fusione per incorporazione della

società Casa di Cura Privata del Policlinico Spa nella società Casa di Cura Igea Spa. A seguito della suindicata operazione di fusione per incorporazione, dalla data del 1° gennaio 2023 è operativa la sola Casa di Cura Igea Spa che, ai sensi degli artt. 2504 e seguenti c.c., è subentrata senza soluzione di continuità ed a pieno titolo in tutto il patrimonio attivo e passivo nonché in tutte le ragioni, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, azioni, diritti, licenze, autorizzazioni così come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura della società incorporata Casa di Cura Privata del Policlinico Spa alle scadenze e condizioni originariamente previste.

La fusione si è realizzata attraverso l'assegnazione ai soci di Casa di Cura Privata del Policlinico di azioni proprie di Casa di Cura Igea detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del rapporto di cambio ed ha determinato l'estinzione di Casa di Cura Privata del Policlinico.

In data 28 settembre 2023 la Casa di Cura Igea ha acquisito la partecipazione totalitaria al Capitale Sociale del Centro Clinico Milanese Srl, società attiva nella consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro.

I dati riportati nel prospetto che precede sono quelli desunti dall'ultimo bilancio approvato dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2022 delle controllate. Il risultato del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, in corso di approvazione, presenta:

- per Iniziative Igea Spa un utile di Euro 143.196 e un Patrimonio Netto di Euro 39.517.893;
- per Centro Clinico Milanese Srl. una perdita di Euro 17.312.

Sulla controllata Iniziative Igea S.p.A. la capogruppo Casa di Cura Igea S.p.A. esercita attività di direzione e di coordinamento ai sensi del Capo IX Titolo V del codice civile, avendo fra l'altro l'obbligo di redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo ai sensi del D.lgs. 127/1991.

In data 20 luglio 2023 la Casa di Cura Igea ha acquisito una partecipazione non di controllo al Capitale Sociale di Gear Medical Srl.

Il valore di iscrizione a bilancio delle predette partecipazioni, è comprensivo del costo complessivo di assunzione, quindi, anche di tutti i costi e oneri accessori e di diretta imputazione all'acquisto.

Crediti immobilizzati

Nel bilancio dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2023 non figurano iscritti crediti immobilizzati (immutati dal precedente esercizio).

Strumenti finanziari derivati attivi

Vi sono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie, per Euro 13.719, che si riferiscono ad uno strumento finanziario derivato di copertura nella forma di Interest Rate Swap acquisito in data 13/4/2016 con finalità di riduzione puntuale del rischio di tasso (cash flow hedge) su una quota pari a Euro 3.809.803,65 amortizing del sottostante mutuo ipotecario nr. 7025795 stipulato con Credito Emiliano Spa con periodo di copertura 15/6/2016 -17/6/2024.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà di terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Il totale valore delle rimanenze iscritto nell'attivo circolante del bilancio dell'esercizio ammonta a Euro 1.621.976; trattasi di "materie prime, sussidiarie e di consumo" la cui composizione e i relativi movimenti delle singole voci sono così dettagliati.

Materie prime sussidiarie e di consumo	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Scorte di laboratorio	95.364	10.598	105.962
Scorte di materiale per diagnostica	10.562	(1.271)	9.291
Scorte di farmaci	338.276	287.537	625.813
Scorte di materiale sanitario	712.981	(1.035)	711.946
Scorte di materiale vario	1.538	64.617	66.155
Scorte di materiale impiantabile	71.728	31.080	102.808
Scorte di cancelleria e stampati	0	0	0
Totale	1.230.449	391.526	1.621.976

La valutazione delle rimanenze è fatta, come per i precedenti esercizi con il metodo del costo medio ponderato per tutti gli elementi che le compongono e la valutazione delle rimanenze, così determinata e iscritta a bilancio non si discosta sensibilmente o in misura comunque significativa dalla loro valutazione effettuata sulla base del costo di acquisto vigente sul mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Il valore totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante ammonta a Euro 17.240.330 al netto di fondi rischi e svalutazioni e la loro composizione in sintesi è la seguente:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	6.311.805	0	6.311.805	(82.402)	6.229.403
Verso imprese controllate	1.423.734	0	1.423.734	0	1.423.734
Crediti tributari	3.950.690	381.027	4.331.717	0	4.331.717
Crediti per Imposte anticipate	2.020.247	3.130.124	5.150.371	0	5.150.371
Verso altri	94.506	10.599	105.105	0	105.105
Totale	13.800.982	3.521.750	17.322.732	(82.402)	17.240.330

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, in ottemperanza a quanto disposto dal numero 6 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile:

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.459.771	(2.147.966)	6.311.805	6.311.805	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.634.434	(3.210.700)	1.423.734	1.423.734	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.526.808	1.804.908	4.331.717	3.950.690	381.027	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.970.764	2.179.607	5.150.371	2.020.247	3.130.124	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	73.274	31.832	105.105	94.506	10.599	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.665.051	(1.342.319)	17.322.732	13.800.982	3.521.750	0

Non vi sono crediti la cui durata residua alla data di chiusura del bilancio sia superiore a cinque anni.

Crediti - Ripartizione per area geografica

In ossequio a quanto disposto dal numero 6 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si comunica che tutti i crediti dalla società vantati alla data di chiusura dell'esercizio erano nei confronti di debitori residenti e/o con sede in Italia.

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante	17.322.732	0	17.322.732

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine e di cui al numero 6-ter del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Attività finanziarie

Non esistono attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Il valore totale delle disponibilità liquide esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 41.713 e la composizione ed i movimenti delle singole voci che le compongono sono così dettagliati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	23.975	0	5.085	29.059
Variazioni nell'esercizio	10.654	0	2.000	12.654
Valore di fine esercizio	34.628	0	7.085	41.713

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi erano disponibilità liquide gravate da vincoli al loro libero utilizzo.

Ratei e risconti attivi

Il totale dei ratei attivi e dei risconti attivi alla data di chiusura del bilancio ammonta a Euro 1.350.677 e la loro distinzione fra ratei e risconti con le rispettive variazioni rispetto al precedente bilancio sono in sintesi riepilogate dalla tabella che segue.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	542.688	542.688
Variazioni nell'esercizio	0	807.988	807.988
Valore di fine esercizio	0	1.350.677	1.350.677

La variazione più rilevante rispetto al precedente esercizio è determinata dalla contabilizzazione del risconto del maxicanone del contratto di leasing nr. 01574383 – Cr_Agricole relativo all'acquisizione della Risonanza Magnetica a tre Tesla.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 107.429.842 e nei prospetti che seguono viene evidenziata la movimentazione delle sue singole poste nel corso dell'esercizio e in particolare si fornisce il dettaglio della voce "Altre riserve".

Esercizio 2023 variazioni delle poste del Patrimonio Netto - Parte 1

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.803.000			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			
Riserve di rivalutazione	65.300.677			
Riserva legale	1.555.895		143.771	
Riserve statutarie	0			
Riserva straordinaria	994.105			
Arrotondamenti all'unità di Euro	(3)			
Totale altre riserve	994.102			
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	43.842			
Utili (perdite) portati a nuovo	23.391.503		2.731.657	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.875.428		(2.875.428)	
Perdita ripianata nell'esercizio	0			
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(3.889.131)		1.281.635	
Totale Patrimonio netto	101.075.315		1.281.635	

(Segue)

Esercizio 2023 variazioni delle poste del Patrimonio Netto - Parte 2

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale				10.803.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni				0
Riserve di rivalutazione				65.300.677
Riserva legale				1.699.667
Riserve statutarie				0
Riserva straordinaria				994.105
Arrotondamenti all'unità di Euro				(3)
Totale altre riserve				994.102
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(30.123)			13.719
Utili (perdite) portati a nuovo				26.123.159
Utile (perdita) dell'esercizio			5.103.014	5.103.014
Perdita ripianata nell'esercizio				0
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio				(2.607.496)
Totale Patrimonio netto	(30.123)		5.103.014	107.429.842

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal numero 7 bis) del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile relative al dettaglio delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai seguenti prospetti:

Legenda:						
A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci						
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.803.000					
Riserve di rivalutazione	65.300.677	riserva capitale	A - B - C	65.300.677	0	0
Riserva legale	1.699.667	riserva utili	B	1.699.667	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	994.105	riserva utili	A - B - C	994.105	0	0
Varie altre riserve	(3)	riserva capitale		0	0	0
Totale altre riserve	994.102					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	13.719	riserva capitale		0	0	0
Utili portati a nuovo	26.123.159	riserva utili	A - B - C	26.123.159	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.103.014					0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.607.496)	riserva capitale		0	0	0
Totale	107.429.842			94.117.607	0	0
Quota non distribuibile				1.699.667		
Quote di costi pluriennali art. 2426 1c. n. 5				0		
Residua quota distribuibile				92.417.941		

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

La voce di bilancio "III – Riserve di Rivalutazione" è composta da:

Riferimenti legislativi	Valore al 31 dicembre 2023
Riserva rivalutazione Legge 576/1975	28.661
Riserva rivalutazione Legge 72/1983	191.412
Riserva rivalutazione Legge 413/1991	114.835
Riserva rivalutazione Legge 342/2000	846.156
Riserva rivalutazione Legge 2/2009	31.395.251
Riserva rivalutazione Legge 126/2020	32.724.362
Totale III – Riserve di Rivalutazione	65.300.677

Le Riserve di Rivalutazione comprendono la riserva che si è costituita alla data del 31 dicembre 2008 all'atto della rivalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 commi da 16 a 23 del Decreto Legge 185/2008 con l'accantonamento del saldo attivo di rivalutazione degli immobili beni strumentali materiali ammortizzabili al netto della Imposta Sostitutiva (aliquota 3%); detta riserva potrà essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 codice civile e non essendo stata "affrancata" mediante assoggettamento a "Imposta Sostitutiva" (aliquota 10%) essa è da

considerarsi in sospensione di imposta in quanto, se comunque distribuita ai soci andrà a costituire reddito imponibile per la società al momento della sua distribuzione; detta riserva, infine, solo se utilizzata con delibera di assemblea straordinaria per la copertura di perdite non dovrà essere ricostituita nel suo ammontare originario prima di poter effettuare distribuzioni di utili o riserve ai soci.

Le Riserve di Rivalutazione comprendono inoltre il saldo attivo derivante dalla rivalutazione effettuata ai sensi della legge Legge 13 ottobre 2020, n. 126 al netto dell'imposta sostitutiva (3%). Ai fini fiscali questa riserva è considerata in sospensione d'imposta finché resterà iscritta in bilancio: in base all'articolo 13 comma 3 della Legge 342/2000 (riferimento normativo richiamato dalla legge 126 nel definire le regole di funzionamento), concorrerà invece a formare il reddito imponibile in capo sia alla società che ai soci, nel caso in cui questa venga distribuita non essendo stata esercitata la facoltà di "affrancare", in tutto o in parte, il saldo attivo attraverso l'applicazione, in capo alla società, di una imposta sostitutiva delle imposte in misura del 10%.

A quest'ultimo proposito, tuttavia, si rammenta che gli amministratori dell'incorporata Casa di Cura Privata del Policlinico Spa avevano deciso di esercitare la facoltà di "affrancare", in parte, il saldo attivo della rivalutazione effettuata sugli immobili sociali ai sensi della legge 126/2020 attraverso l'applicazione, in capo alla società, di una imposta sostitutiva delle imposte in misura del 10% sul valore di Euro 2.000.000. Se ne ripropongono i conteggi di seguito:

Saldo attivo rivalutazione CCPP ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 Euro 36.024.154
 Saldo attivo a riserva CCPP al netto dell'imposta sostitutiva (3%) 36.024.154 - 1.080.725 = 34.943.429
 Saldo attivo affrancato CCPP Euro 2.000.000 Imposta sostitutiva 10% pari ad Euro 200.000
 Saldo attivo a riserva CCPP al netto dell'imposta sostitutiva (10%) 34.943.429 - 200.000 = 34.743.429

Riserva di Rivalutazione ai sensi della legge 126/2020 in sospensione di imposta Euro 32.743.429

Riserva di Rivalutazione ai sensi della legge 126/2020 affrancata Euro 2.000.000.

La descritta operazione è dichiarata nella sezione XXIV rigo RQ103 del MODELLO DI DICHIARAZIONE REDDITI 2021 SOCIETA' DI CAPITALI Periodo di imposta: 01/01/2020 – 31/12/2020.

La medesima Legge 342/2000 all'articolo 13 comma 2 recita che "la riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile".

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dalla lettera b quater) del numero 1 del comma 1 dell'articolo 2427-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella che segue:

	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	43.842
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	30.123
Rilascio a conto economico	0
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	0
Valore di fine esercizio	13.719

La scrivente società ha acquisito in data 13/4/2016 uno strumento finanziario derivato di copertura nella forma di Interest Rate Swap con finalità di riduzione puntuale del rischio di tasso su una quota pari a Euro 3.809.803,65 amortizing del sottostante mutuo ipotecario nr. 7025795 stipulato con Credito Emiliano Spa con periodo di copertura 15/6/2016 -17/6/2024.

Oggetto della copertura è il rischio di tasso di interesse su flussi di cassa relativi agli interessi su una passività iscritta in bilancio, che quindi si qualifica come elemento coperto. È stata predisposta una scheda della copertura dove sono riepilogati: l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto e della natura del rischio coperto. Gli elementi essenziali dell'elemento coperto (durata, periodicità dei flussi, tasso di interesse, valore nominale) coincidono con quelli dello strumento di copertura. La controparte del derivato è ritenuta sufficiente solida da essere in grado di adempiere alle proprie obbligazioni lungo la durata del IRS.

Si tratta, alla luce delle precedenti considerazioni, di **un'operazione di copertura semplice** con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non complessi (plain vanilla): pertanto ai sensi del principio OIC 32:

- non è necessario calcolare eventuali componenti di inefficacia lungo la durata della copertura;
- le variazioni di fair value del derivato di copertura si contabilizzano a PN.

A completamento delle informazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2023 si precisa che il capitale sociale della società ammonta a Euro 10.803.000 rappresentato da numero 10.803.000 azioni, tutte ordinarie, tutte aventi gli stessi diritti, tutte interamente liberate, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00.

Fondi per rischi ed oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al loro valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, valore imputato alla specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri e, in quanto strumenti finanziari derivati di copertura tassi, detto valore ha come sua contropartita la specifica riserva passiva facente parte del patrimonio netto.

Fondo autoassicurazione

Rappresenta per Euro 360.764 la consistenza alla chiusura dell'esercizio del fondo rischi "tassato" per autoassicurazione per responsabilità verso terzi della società per danni derivanti dall'esercizio della sua attività di impresa: la scelta a suo tempo fatta dalla società in fase di redazione del bilancio dell'esercizio 2014 si è basata ed è proseguita nel permanere della difficoltà di reperire sul mercato assicurativo idonea copertura sia sul permanere della esosità dei premi richiesti dalle compagnie di assicurazione per fornire ragionevole copertura dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo è stato utilizzato per Euro 128.013 e al fondo si è deciso di accantonare un importo (tassato) di Euro 100.000 su valutazione stimata dei rischi palesatisi nel corso del 2023 e precedenti e un importo di Euro 139.989 riveniente dal fondo rischi dell'incorporata CCPP.

Altri fondi

La legge di Bilancio 2020 aveva previsto un ristoro per gli esercizi 2020 e 2021 per la sospensione dell'attività e i mancati ricavi a favore delle strutture sanitarie che avevano subito uno o più blocchi delle attività non urgenti e differibili avendo, però, dovuto mantenere la piena operatività e sopportare tutti i costi.

Gli amministratori avevano ritenuto di procedere alla contabilizzazione dei contributi stimandone l'importo ai sensi della DGR di Regione Lombardia nr. 5123/2021 che aveva regolato l'erogazione del medesimo contributo per l'esercizio 2020 stanziando al tempo stesso un fondo per rischi tassato pari al 20% del contributo contabilizzato, a copertura del rischio di errore nell'elaborazione della stima del contributo, di importo pari a Euro 652.444 per il 2020 ed a Euro 447.665 per il 2021.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato liquidato il contributo relativo all'esercizio 2021 e, conseguentemente, è stato liberato il fondo del 2021 con contropartita il conto sopravvenienze attive della voce A. 5) del Conto Economico.

Il fondo imposte differite accoglie per Euro 6.166.367 l'importo a copertura delle imposte che saranno dovute sulla quota indeducibile di ammortamento dell'immobile di via Dezza 48 a Milano, al quale è stato attribuito il disavanzo da annullamento generatosi nelle scritture di incorporazione di Casa di Cura Privata del Policlinico; una perizia immobiliare, redatta a fine esercizio 2022, ne ha accertato un plusvalore pari alla differenza esistente tra il valore di mercato dell'immobile dell'incorporata e il suo valore contabile esposto in bilancio.

I fondi per rischi ed oneri iscritti nelle passività per complessivi Euro 6.554.893 sono così dettagliati nelle loro consistenze iniziali e finali.

	Fondo Imposte Anche differite	Strumenti Finanziari Derivati passivi	Fondo per auto assicurazione	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	360.764	447.665	808.430
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	6.166.367	0	100.000	0	6.266.367
Utilizzo nell'esercizio	(84.215)	0	(128.013)	0	(212.228)
Altre variazioni	0		139.989	(447.665)	(307.676)
<i>Totale variazioni</i>	<i>6.082.152</i>	<i>0</i>	<i>111.976</i>	<i>(447.665)</i>	<i>5.746.463</i>
Valore di fine esercizio	6.082.152	0	472.740	0	6.554.893

Fondo Trattamento di Fine Rapporto Lavoro Subordinato

Il fondo in esame è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.101.249 e corrisponde al totale debito della società verso i suoi dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio e calcolato analiticamente dipendente per dipendente al fine di adempiere agli obblighi gravanti sulla società alla data di chiusura dell'esercizio e derivanti a suo carico dalla applicazione delle vigenti Leggi.

La società occupa un numero di dipendenti superiori a cinquanta unità per cui attualmente è tenuta a versare l'importo annualmente maturato per trattamento di fine rapporto ai fondi di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps; gli accantonamenti al fondo e i suoi utilizzi fatti nel corso dell'esercizio dell'anno 2023 sono quelli che qui di seguito vengono evidenziati.

Consistenze e variazioni	Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.101.249
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio (sola rivalutazione al netto imposta sostitutiva)	17.990
Utilizzo nell'esercizio	(38.579)
Altre variazioni (da incorporazione CCPP)	27.428
Totale variazioni	6.839
Valore di fine esercizio	1.108.088

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile devono essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si deve inoltre tenere conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi, ove esistenti, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti iscritti a bilancio per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenze dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 81.008.428. Il debito sorto per il saldo dell'acquisizione di nr. 1.428.797 azioni di Casa di Cura Privata del Policlinico detenute dalla controllata Iniziative Igea è stato ampiamente ridotto nel corso dell'esercizio anche oltre il piano di ammortamento iniziale. L'incorporazione di Casa di Cura Privata del Policlinico ha comportato la contabilizzazione nel bilancio di Casa di Cura Igea delle voci di debito dell'incorporata; in particolare i debiti verso il sistema bancario provenienti da CCPP ammontano ad Euro 15.914.698, a spiegazione della rilevante variazione in aumento che si osserva nella tabella.

La composizione delle singole voci è così rappresentata e qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n.6 del codice civile:

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	27.348.119	7.173.199	34.521.318	24.672.867	9.848.451	1.149.228
Acconti	716.096	(651.242)	64.854	64.854	0	0
Debiti verso fornitori	4.019.224	3.317.675	7.336.899	7.336.899	0	0
Debiti verso imprese controllate	41.172.578	(7.301.370)	33.871.209	22.711.246	11.159.963	2.159.963
Debiti tributari	2.026.538	58.664	2.085.202	2.085.202	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	606.865	518.194	1.125.059	1.125.059	0	0
Altri debiti	1.319.249	684.638	2.003.887	2.003.887	0	0
Totale debiti	77.208.669	3.799.759	81.008.428	60.000.015	21.008.414	3.309.190

Debiti - Ripartizione per area geografica

In ossequio a quanto disposto dal numero 6 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si comunica che tutti i debiti della società in essere alla data di chiusura dell'esercizio, pari ad Euro 77.208.669 erano nei confronti di creditori residenti e/o con sede in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal numero 6 del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	11.202.731	0	0	11.202.731	23.318.588	34.521.318
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	64.854	64.854
Acconti	0	0	0	0	7.336.899	7.336.899
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	33.871.209	33.871.209
Debiti tributari	0	0	0	0	2.085.202	2.085.202
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.125.059	1.125.059
Altri debiti	0	0	0	0	2.003.887	2.003.887
Totale debiti	11.202.731	0	0	11.202.731	69.805.698	81.008.428

Qui di seguito si specificano per i debiti verso banche per mutui assistiti da garanzie reali su beni di proprietà sociale le informazioni sulla loro scadenza, le modalità di loro rimborso:

- **MUTUO CREDEM stipulato nell'anno 2015** ultima rata scadente il 15 dicembre 2025 di originari Euro 4.000.000 con una quota residua in linea capitale di Euro 1.238.394, di cui con scadenza oltre i cinque esercizi di Euro 0.
- **MUTUO MEDIOCREDITO TRENTO stipulato nell'anno 2015** scadente il 15 dicembre 2025 di originari 4.000.000 con una quota residua in linea capitale di Euro 1.276.289, di cui con scadenza oltre i cinque esercizi di Euro 0. Nel 2021 è stato rinegoziato il mutuo con Mediocredito Trentino ottenendo una condizione di miglior favore sul tasso di interesse applicato.
- **MUTUO CASSA LOMBARDA**, ex CCPP, decennale, **stipulato nel 2019** di originari 10.000.000, scadenza 8/4/2029, quota capitale residua pari a € 5.642.099, di cui oltre i 5 esercizi € 573.310.
- **MUTUO CASSA LOMBARDA, stipulato nel 2023** di originari 4.000.000, scadenza 31/7/2029, quota capitale residua pari a € 3.857.726, di cui oltre i 5 esercizi € 575.917.

Nel 2020 la Casa di Cura ha presentato domanda per beneficiare del fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese - legge 662/96 nelle modalità previste dagli "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti (punto 3.2)" delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 previsti dal cd. Decreto Liquidità nr. 23/2020, poi convertito nella legge n. 40/2020; ha ottenuto il benessere creditizio e l'erogazione del finanziamento richiesto da due diversi istituti bancari saturando il plafond previsto di Euro 5 milioni:

- Mutuo Carige nr. I12 275 12563 **estinto** il 31/10/2023 garanzia Medio Credito Centrale su 90% importo € 2.000.000
- Mutuo Credem 2020 scad. 2/11/2024 garanzia Medio Credito Centrale su 80% importo € 3.750.000

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti iscritti al passivo del bilancio derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine e di cui al numero 6-ter del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci a favore della società: la dichiarazione è resa in adempimento dell'obbligo previsto dal numero 19-bis del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Ristrutturazione del debito

Non vi sono operazioni di ristrutturazione del debito in corso, né se ne ravvisa la necessità nel prevedibile futuro.

Ratei e risconti passivi

Il totale dei ratei passivi e dei risconti passivi alla data di chiusura del bilancio ammonta a Euro 2.699.530 e la loro distinzione tra ratei e risconti con le rispettive variazioni rispetto al precedente bilancio sono in sintesi riepilogate dalla tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.293	105.929	115.222
Risconti passivi	1.087.694	1.496.614	2.584.308
Totale ratei e risconti passivi	1.096.987	1.602.543	2.699.530

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Secondo quanto disposto dal numero 10 del primo comma dell'Articolo 2427 del Codice Civile la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è stata quella qui in sintesi evidenziata.

Si rammenta che con atto del Notaio Filippo Paolini del 16 novembre 2022, Repertorio n. 5438/3586 (Registrazione n. 118506 SERIE 1T del 18/11/2022) - è avvenuta la fusione per incorporazione della società Casa di Cura Privata del Policlinico Spa nella società Casa di Cura Igea Spa, con efficacia dal 1° gennaio 2023.

Nelle tabelle che seguono i saldi di bilancio dell'esercizio 2023, post fusione, vengono comparati con i saldi 2022 della sola Casa di Cura Igea, come previsto dal codice civile. Ove possibile si espone anche una comparazione con i saldi aggregati del 2022 di Casa di Cura Privata del Policlinico Spa e Casa di Cura Igea Spa, per una maggiore significatività.

A) Valore della produzione	31-dic-23	31-dic-22	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
RICAVI AMBULATORIALI SSN	20.280.125	18.078.078	12,2%
RICAVI AMBULATORIALI SOLVENTI	7.172.606	5.235.373	37,0%
RICAVI RICOVERI FILE F E PROTESI SSN	25.596.955	8.398.659	204,8%
RICAVI RICOVERI SOLVENTI	928.235	655.466	41,6%
RICAVI MDL	3.491.777	3.473.567	0,5%
ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	57.469.698	35.841.142	60,3%

A) Valore della produzione	31-dic-23	Agg. 31-dic-22	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
RICAVI AMBULATORIALI SSN	20.280.125	19.661.071	3,1%
RICAVI AMBULATORIALI SOLVENTI	7.172.606	5.235.373	37,0%
RICAVI RICOVERI, FILE F E PROTESI SSN	25.596.955	19.174.369	33,5%
RICAVI RICOVERI SOLVENTI	928.235	655.466	41,6%
RICAVI MDL	3.491.777	3.449.616	1,2%
ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	57.469.698	48.175.894	19,3%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dal numero 10 del primo comma dell'Articolo 2427 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	57.469.698
Totale	57.469.698

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Come per i passati esercizi - in cui l'attività di R&S veniva svolta presso l'incorporata Casa di Cura Privata del Policlinico - i costi e le spese sostenuti per le attività di ricerca nell'esercizio 2023 sono stati capitalizzati e perciò iscritti all'attivo del bilancio per un complessivo ammontare di Euro 1.729.692; detto importo così capitalizzato è ammortizzato in cinque esercizi a partire dall'anno 2023, considerando tale periodo di tempo congruo a rendere possibile e a favorire l'avvio delle varie attività e la realizzazione dei relativi progetti.

4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31-dic-23	Agg. 31-dic-22	
INCREMENTI PER LAVORI R&S	1.729.692	1.869.303	-7,5%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, al netto dei contributi, sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.147.724 e la composizione delle singole voci è così costituita.

5) altri ricavi e proventi e contributi in conto esercizio	31-dic-23	31-dic-22	
RICAVI MENSA PASTI	34.641	34.485	0,5%
RICAVI RECUPERO BOLLO SU FATTURE	76.776	58.336	31,6%
RICAVI RECUPERO SPESE INCASSO EFFETTI	10.618	3.953	168,6%
RICAVI DIVERSI	97.244	47.917	102,7%
RIMBORSI SOPRAVVIVENENZE ABBUONI	1.405.256	1.304.323	7,7%
PROVENTI DA CONTROLLATE	0	65.082	-100,0%
PROVENTI RIMBORSI AFFITTI	7.585	7.585	0,0%
PLUSVALENZE ALIENAZIONE CESPITI	0	14.762	-100,0%
altri ricavi e proventi	1.632.120	1.536.443	6,2%

1\10 CONTR RIQUAL ENERGETICA (8°)	10.027	10.027	0,0%
CTB c/to impianti l. 178/2020	1.199.541	835.129	43,6%
CTB c/to energia	314.195	0	-
CTB GP++	85.400	0	-
RICAVI da PROGETTI ACESM	499.000	0	-
RICAVI da PROGETTI R&S	90.046	0	-
CREDITI DI IMPOSTA R&S	317.395	0	-
<i>contributi in conto esercizio</i>	2.515.604	845.156	197,0%
altri ricavi e proventi (5)	4.147.724	2.381.599	74,2%

Si propone di seguito anche il confronto con l'aggregato 2022:

5) altri ricavi e proventi e contributi in conto esercizio	31-dic-23	Agg. 31-dic-22	
RICAVI MENSA PASTI	34.641	32.354	7,1%
RICAVI RECUPERO BOLLO SU FATTURE	76.776	71.302	7,7%
RICAVI RECUPERO SPESE INCASSO EFFETTI	10.618	3.953	168,6%
RICAVI DIVERSI	97.244	172.229	-43,5%
RIMBORSI SOPRAVVENIENZE ABBUONI	1.405.256	1.710.963	-17,9%
PROVENTI DA CONTROLLATE	0	0	-
PROVENTI RIMBORSI AFFITTI	7.585	0	-
PRO RATA IVA RETTIFICHE	0	6.650	-100,0%
PLUSVALENZE ALIENAZIONE CESPITI	0	14.763	-100,0%
altri ricavi e proventi	1.632.120	2.012.214	-18,9%
1\10 CONTR RIQUAL ENERGETICA (8°)	10.027	10.027	0,0%
CTB c/to impianti l. 178/2020	1.199.541	843.005	42,3%
CTB c/to energia	314.195	0	-
CTB GP++	85.400	0	-
RICAVI da PROGETTI ACESM	499.000	111.726	346,6%
RICAVI da PROGETTI R&S	90.046	444.139	-79,7%
CREDITI DI IMPOSTA R&S	317.395	393.219	-19,3%
<i>contributi in conto esercizio</i>	2.515.604	1.802.116	39,6%
altri ricavi e proventi (5)	4.147.724	3.814.331	8,7%

Gli altri ricavi e proventi hanno dato il contributo sopra riportato alla definizione del totale del **valore della produzione** che raggiunge l'importo di Euro 63.427.541, in aumento del 65,7% sul 2022.

	31-dic-23	31-dic-22	
Totale valore della produzione (A)	63.347.114	38.222.741	65,7%

Prendendo in esame i **risultati 2023 confrontati con l'aggregato 2022** di Casa di Cura Privata del Policlinico e Casa di Cura Igea il totale del valore della produzione cresce del **17,6%**, da Euro 53.859.528 ai citati Euro 63.347.114.

	31-dic-23	Agg. 31-dic-22	
Totale valore della produzione (A)	63.347.114	53.859.528	17,6%

Costi della produzione

Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 8.925.911 e la composizione delle singole voci è così costituita:

Categoria di attività	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
Acquisti materie prime e di consumo	5.838.340	2.924.872	8.763.212
Acquisti da controllate	20.567	(7.885)	12.682
Acquisti per il personale	2.400	989	3.389
Acquisti materie prime e di consumo R&S	0	146.628	146.628
Totale	5.861.307	3.064.604	8.925.911

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 21.400.441 e la composizione delle singole voci è così costituita.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
Utenze	1.410.229	768.621	2.178.850
Prestazioni professionali	9.395.524	2.098.746	11.494.270

Appalti e servizi esterni	1.620.478	2.558.443	4.178.921
Compensi agli amministratori	744.092	139.133	883.225
Compensi a sindaci revisori e ODV	80.360	6.169	86.529
Consulenze legali e notarili	302.207	99.642	401.849
Manutenzioni e riparazioni	900.306	422.712	1.323.018
Assicurazioni	83.687	48.107	131.794
Altre diverse	324.443	397.541	721.984
Totale	14.861.327	6.539.115	21.400.441

Spese per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 960.532 e la composizione delle singole voci è così costituita.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
Canoni Leasing	599.800	192.039	791.839
Affitti Passivi	178.016	(119.844)	58.172
Noleggi	58.906	51.614	110.520
Totale	836.721	123.810	960.532

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.630.237 e la composizione delle singole voci è così costituita.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
Tasse comunali su immobili	155.002	288.546	443.548
Tasse e imposte indirette varie	108.792	157.484	266.276
Spese e oneri bancari non finanziari	0	0	0
Spese amministrative	19.749	11.366	31.115
Contributi associativi diversi	19.496	30.581	50.077
Riviste specializzate	161	(77)	84
Donazioni beneficenza omaggi	0	2.000	2.000
Penalità e perdite diverse	16.075	792.687	808.762
Sopravvenienze passive	16.541	(14.841)	1.700
Iva indetraibile	0	26.675	26.675
Totale	335.816	1.294.421	1.630.237

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni e altri proventi finanziari

In adempimento di quanto disposto dal numero 15 del comma 1 dell'Articolo 2425 del Codice Civile e dal numero 11 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile il seguente prospetto fornisce il dettaglio di tutti i proventi da partecipazioni dalla società realizzati nel corso dell'esercizio.

	Interessi attivi	Plusvalenze	Dividendi
Controllata Iniziative Igea interessi finanziamento B.T.	0	0	5.280.000
Copag – s.p.a.	0	0	5.000
Interessi attivi bancari	33.769	0	0
Interessi attivi da erario e da clienti/fornitori	2	0	0
Totale	33.771	0	5.285.000

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Come voluto dal numero 12 del comma 1 dell'Articolo 2427 del codice Civile il prospetto che segue fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari che hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio ripartiti per tipologia dei debiti che li hanno originati.

Interessi e altri oneri finanziari	verso imprese controllate	Debiti verso banche	Altri	Totale
	227.574	1.794.712	1.810	1.796.522

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dal numero 13 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile nel corso dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2023 la società non ha realizzato ricavi o profitti in genere da considerarsi per la loro natura o per il loro ammontare come "eccezionali". La società ha realizzato sopravvenienze attive per Euro 1.371.075 per la chiusura dei fondi

stanziati nel 2021 a copertura del rischio di errore nell'elaborazione della stima del contributo per la copertura dei mancati ricavi causati dalla pandemia da Covid 19.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dal numero 13 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2023 la società non ha sopportato costi in genere da considerarsi per la loro natura o per il loro ammontare come "eccezionali".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci può essere così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi preced.	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	118.749	0	(72.443)	(745.154)	
IRAP	120.838	0	(11.772)	0	
Imposte sostitutive					
Totale	239.587		(84.215)	(745.154)	

Qui di seguito si fornisce il dettaglio delle imposte correnti dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2023.

Imponibili dell'esercizio dell'anno 2023	IRES imposta corrente	IRAP imposta corrente
IRES imposta anticipata su perdita di Euro 2.705.837	(649.401)	
IRES imposta anticipata su temporanee 2023 (imponibile euro 398.970)	(95.753)	
IRES su temporanee 2023 (imponibile euro 494.788)	118.749	
Imposte differite su ammortamenti rinviati	(72.443)	(11.772)
IRAP sul Valore della Produzione Netta dell'esercizio 2023 (imponibile 3.098.417)		120.838
Totali imposte correnti anticipate e differite esercizio 2023	(698.848)	109.066

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dalle lettere a) e b) del numero 14) del primo comma dell'articolo 2427 del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione nell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per Imposte Anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato "Passività per Imposte Differite" e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	Imponibile IRES	Imponibile IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee nette iniziali anno 2023		
Totale ammortamenti rinviati su rivalutazione D.L. 185/2008 fabbricati	5.775.500	5.775.500
Perdita esercizio 2017	818.244	
Perdita esercizio 2019	1.128.611	
Perdita esercizio 2020	1.691.768	
Perdita esercizio 2021	548.838	
Perdita esercizio 2022	981.934	
Totale compensi amministratori 2022 non pagati e rinviati	682.376	
temporanee iniziali anno 2022	11.439.683	5.775.500
Scarico compensi amministratori 2022 pagati nel 2023	(494.788)	
Perdita esercizio 2023	2.705.837	
Carico compensi amministratori 2023 non pagati e rinviati	398.970	
Imponibili fiscali su quote ammortamenti maggior valore immobili da disavanzo	22.101.674	22.101.674
Differenze temporanee nette finali anno 2023	36.151.376	27.877.174
B) Effetti fiscali	IRES	IRAP
Credito per imposte anticipate a inizio esercizio 2023	2.745.524	225.240
Scarico imposte anticipate costi rinviati 2022 (al 24,00%)	(118.749)	
Perdita esercizio 2023	649.401	
Credito IRES anticipata 24% su compensi amministratori 2023 non pagati	95.753	
Credito per imposte anticipate da Fusione per incorporazione CCPP	1.340.902	212.300
Credito per imposte anticipate a fine esercizio 2023	4.712.831	437.540
Fondo imposte differite all'inizio dell'esercizio 2023		
Carico anno 2023	5.304.402	861.965
Scarico anno 2023	(72.443)	(11.772)
Fondo per imposte differite alla fine dell'esercizio 2023	5.231.959	850.193

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale come voluto dal numero 15 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile:

Qualifiche dipendenti	Numero medio
Funzionari	47
Impiegati	326
Operai	118
Totale numero medio dipendenti	491

Compensi agli organi sociali

Come voluto dal numero 16 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile sono qui riportati i dati che seguono e che riguardano amministratori, sindaci.

Dati richiesti	Amministratori	Sindaci
Compensi	883.225	46.569
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

Compensi al revisore legale o alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale o alla società di revisione come voluto dal numero 16-bis del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile.

	Valore
Per la revisione legale dei conti annuali	21.375
Altri servizi di verifica svolti	-
Altri servizi diversi dalla revisione legale dei conti	-
Totale corrispettivi	21.375

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dal numero 17 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile riguardanti i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale della società, al loro numero e al loro valore nominale unitario e in particolare delle azioni sottoscritte e emesse nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti.

Alla chiusura dell'esercizio Casa di Cura Igea detiene nr. 946.483 azioni proprie del valore nominale di Euro 1,00 cad., interamente liberate, che, come disposto dai principi contabili, sono state esposte in Patrimonio Netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio al valore di Euro 2.607.496.

L'importo è variato rispetto al 2022: come esposto nel progetto di fusione per incorporazione della società Casa di Cura Privata del Policlinico nella società Casa di Cura Igea, la fusione si è realizzata attraverso l'assegnazione ai soci di Casa di Cura Privata del Policlinico di azioni proprie di Casa di Cura Igea detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del rapporto di cambio determinato dall'organo amministrativo della società Incorporante, avuto riguardo alla consistenza economico patrimoniale delle società partecipanti alla fusione, in ragione di nr. 58 azioni della società Incorporante contro nr. 100 azioni della società Incorporanda.

Di conseguenza si è proceduto all'assegnazione ai soci di Casa di Cura Privata del Policlinico di nr. 465.215 azioni proprie delle originali nr. 1.411.698, acquisite in data 19 giugno 2014 per un corrispettivo totale di Euro 3.889.131.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	10.803.000	10.803.000	0	0	10.803.000	10.803.000
Totale	10.803.000	10.803.000	0	0	10.803.000	10.803.000

Altri Titoli emessi dalla società

Oltre alle azioni di cui sopra la società non ha emesso altri titoli quali quelli di cui al numero 18 del comma 1 dell'Articolo 2427 del codice civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari per i quali vi sia l'obbligo di fornire le informazioni richieste dal numero 19 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal numero 9 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società o a favore della società:

- Mutuo fondiario Credito Emiliano scad. 15/12/2025 nr. 58/831/7025795 - ipoteca su immobile sociale importo Euro 8.000.000
- Mediocredito Trentino mutuo fondiario scad. 15/12/2025 nr. 10/89/29618 - ipoteca su immobile sociale importo Euro 8.000.000
- Mutuo Credem 2020 scad. 2/11/2024 garanzia Medio Credito Centrale su 80% importo € 3.750.000
- Mutuo Fondiario Cassa Lombarda nr 100/20190012 scadenza 8/4/2029 ipoteca su immobile sociale importo Euro 11.000.000
- Mutuo Unicredit nr. 3766874 scad. 31/10/2025 garanzia Medio Credito Centrale su 90% importo € 3.000.000
- Mutuo UBI nr. 004/01826529 scad. 10/03/2024 garanzia Medio Credito Centrale su 90% importo € 2.500.000
- Mutuo Fondiario Cassa Lombarda scadenza 31/7/2029 ipoteca su immobile sociale importo Euro 8.000.000
- Fideiussione Cassa Lombarda a favore Università Bicocca per l'importo di Euro 21.660 scadenza 28/2/2026

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di chiusura del bilancio, ma con esito non definito per quanto riguarda il loro ammontare.

Trattasi di richieste risarcitorie per danni che costituiscono passività potenziali e per la cui copertura è stato predisposto nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 un fondo dell'importo di Euro 472.740 che è stato stimato capiente al momento della sua costituzione e che, ad oggi, è pure da considerarsi tale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del numero 22-bis del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile:

Crediti verso le società del gruppo

Denominazione	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Crediti Consolidato fiscale
Iniziative Igea	-	-	1.423.7341

Debiti verso le società del gruppo

Denominazione	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti Consolidato Fiscale
Iniziative Igea	32.330.163	227.574	1.313.472

Le transazioni economiche concluse durante l'esercizio con le imprese del gruppo sono state quelle riassuntivamente esposte nei seguenti riepiloghi, si conferma che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Operazioni commerciali con le società del gruppo

Denominazione	Vendite e servizi	Acquisti e servizi	di cui IVA indeducibile
Iniziative Igea	1.006	245.457	42.028

Operazioni finanziarie con le società del gruppo

Denominazione	Interessi attivi finanziari	Interessi passivi finanziari	Dividendi
Iniziative Igea	-	227.574	5.280.000

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale e di cui al numero 22-ter del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo deve effettuare una valutazione prospettica e constatare la capacità dell'azienda di continuare a

costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

In quest'ottica si è proceduto a **valutare l'esistenza di incertezze** significative sulle prospettive future dell'impresa tali da generare dubbi significativi sulla continuità aziendale,

- i. nell'ambito caratteristico di attività della società, e cioè l'erogazione di servizi di ricovero e cura nei confronti di pazienti assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale, da assicurazioni oppure solventi;
- ii. nell'area finanziaria, con riferimento alla gestione dei debiti operativi e di finanziamento, parimenti significativa per valutare la capacità della società di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Dopo gli ultimi anni significativamente condizionati dalla propagazione del Covid-19, dal contesto incerto legato ai conflitti in corso, dall'aumento dei costi delle materie prime e dalla ripresa dell'inflazione, il settore sanitario privato si trova ad affrontare i primi mesi del 2024 in un contesto ambientale e regolamentare simile a quello dell'anno appena concluso. Permangono infatti le incertezze legate ai conflitti mentre l'inflazione appare sotto controllo ma ancora non si intravedono significative riduzioni dei tassi di interesse. Sull'altro piatto della bilancia si prende atto però che il valore del budget di struttura per l'anno 2024, dedicato alle attività di specialistica ambulatoriale, sarà incrementato dell'1% sia per il tetto Lombardi che per il tetto Fuori Regione. Inoltre le prestazioni aggiuntive rispetto al 2022 saranno finanziate oltre al 106% e fino al 110% senza applicare le regressioni tariffarie.

In questo contesto la domanda di prestazioni sanitarie, sia in convenzione con il SSR sia in solvenza, rimane elevata; l'incorporazione di Casa di Cura del Policlinico e l'ottenimento dello status di Ente Unico da parte di Regione Lombardia ha consentito di negoziare con ATS un budget unico per le due strutture, con il vantaggio di poter più facilmente compensare eventuali sovrapproduzioni o sottoproduzioni. Anche per questi motivi non si intravedono difficoltà a saturare i budget di spesa negoziati con ATS e di conseguenza i risultati operativi di Casa di Cura Igea sono previsti in incremento rispetto al precedente esercizio, pur se non sarà possibile crescere ancora ai ritmi del 2023 (+19,3%).

Ultimo ma non meno importante, è avvenuta la fusione per incorporazione della società Iniziative Igea Spa nella società Casa di Cura Igea Spa. Dall'operazione straordinaria si attendono minori costi amministrativi, la diminuzione dell'indebitamento della Capogruppo Igea con risparmi per costo degli interessi ed il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

In questo quadro occorre analizzare e valutare le capacità della società di continuare ad operare con continuità, nella definizione sopra richiamata; è prioritario constatare che non si sono verificate tensioni finanziarie per mancanza di liquidità. La società, come sempre, ha onorato tempestivamente ogni impegno finanziario, fiscale, contributivo e retributivo.

Le valutazioni sopra esposte consentono quindi di formulare una previsione che non pone minimamente in discussione la continuità aziendale. **Pertanto il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale e sono stati descritti eventi e circostanze che hanno condotto gli amministratori a considerare superabili le incertezze riscontrate.**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo l'inizio dell'esercizio 2024 e fino a oggi che abbiano rilevante importanza al fine di modificare sostanzialmente i risultati patrimoniali economici e finanziari che emergono dal bilancio dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2023.

Con atto del Notaio Filippo Paolini del 28 dicembre 2023, Repertorio n. 5954/3951 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Iniziative Igea Spa nella società Casa di Cura Igea Spa, che, ai sensi degli artt. 2504 e seguenti c.c., è subentrata, senza soluzione di continuità ed a pieno titolo in tutto il patrimonio attivo e passivo nonché in tutte le ragioni, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, azioni, diritti, licenze, autorizzazioni così come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura della società incorporata Iniziative Igea Spa alle scadenze e condizioni originariamente previste. Come da progetto e delibere di fusione, ai fini contabili, la data di efficacia è stabilita al 1° gennaio 2024.

La fusione di Iniziative Igea S.p.A. in Casa di Cura Igea S.p.A. configura la fusione di una società (Iniziative Igea) interamente posseduta da un'altra (Casa di Cura Igea), pertanto non è stato necessario stabilire un rapporto di cambio delle quote di partecipazione.

Obblighi di trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche percepite da associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali e imprese, introdotti dall'art. 1, co. 125-128, L. n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

L'art. 35 del c.d. Decreto Crescita (D.l. n. 34 del 30/4/2019) modificato dalla Legge del 28/06/2019 n. 58 ha delimitato l'ambito oggettivo di applicazione degli obblighi di trasparenza chiarendo che l'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato degli obblighi di trasparenza si applica a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, «non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria».

La pubblicazione di informazioni relative alle erogazioni aventi carattere generale, vale a dire alle misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese, non fornirebbe infatti nessun utile contributo conoscitivo, in quanto si tratta di vantaggi non indirizzati a specifici settori o realtà produttive. Pertanto, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Crescita, gli obblighi di

pubblicazione non sono applicabili alle misure agevolative erogate sulla base di un regime generale.

Sul punto si evidenzia che, relativamente ai soggetti che esercitano un'attività economica, si qualificano come «misure generali» le agevolazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, che costituisce la base giuridica degli aiuti di Stato.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, rientrano tra le misure generali il super ammortamento (L. 28/12/2015, n. 208, co. 91-94), l'iper ammortamento (L. 11 /12/2016, n. 232, co. 8-11), il credito d'imposta ricerca e sviluppo (D.l. 23/12/2013, n. 145, art. 3, successivamente sostituito dall' art. 1, c. 35, L. 23 /12/2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015).

In merito poi all'esclusione dal campo oggettivo di applicazione delle somme ricevute a titolo di corrispettivo, retribuzione o risarcimento, possono considerarsi comprese in tal ambito quelle, ad esempio, **provenienti dal rapporto di accreditamento con il Ssn (cfr. Circolare 076/2019 21 maggio 2019 AIOP).**

Tutto ciò premesso, la scrivente Casa di Cura Igea S.p.A. dichiara di aver ricevuto nel corso dell'anno 2023 le seguenti sovvenzioni da Pubbliche Amministrazioni:

Denominazione Soggetto Ricevente	C.F. Soggetto Ricevente	Soggetto Erogante	Data incasso	Importo	Descrizione del corrispettivo/contributo
Casa di Cura Igea S.p.A.	02031760156	Commissione Europea	14.03.2023	€ 88.609,00	vCare progetto di ricerca H2020-SC1-2016-2017
Casa di Cura Igea S.p.A.	02031760156	Consorzio EHDEN/ IMI	21.03.2023	€ 28.000,00	H2020/IMI - EHDEN Data Partner Call 2021
Casa di Cura Igea S.p.A.	02031760156	Regione Lombardia	24.05.2023	€ 204.135,00	Progetto PainReLife POR 2014-2020
Casa di Cura Igea S.p.A.	02031760156	IHI JU / Commissione Europea	11.07.2023	€ 148.322,94	Progetto di Ricerca CLAIMS HORIZON-JU-IHI-2022-01

Strumenti finanziari derivati

Casa di Cura Igea ha designato nell'esercizio 2016 una relazione di copertura della seguente tipologia:

- **copertura di un flusso finanziario (Cash Flow Hedge):** una copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che:
 - (i) è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a una programmata operazione altamente probabile e che
 - (ii) potrebbe influire sul conto economico.

Criteri di ammissibilità dell'operazione di copertura

1. La relazione consiste solo di strumenti di copertura ed elementi coperti ammissibili:
- Strumento di copertura deve essere un derivato, cioè uno strumento finanziario o altro contratto che possiede contemporaneamente le tre seguenti caratteristiche:
 - i. il suo valore cambia in relazione al cambiamento in un tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario, prezzo di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, merito di credito o indici di credito o altra variabile, denominata "sottostante";
 - ii. non richiede un investimento netto iniziale (ovvero ha un valore di mercato –fair value – nullo al momento della sua sottoscrizione e, pertanto, non dà origine ad incassi/pagamenti)
 - iii. è regolato a data futura.

Tutte e tre le condizioni sopra elencate sono soddisfatte dallo strumento acquisito in data 15/06/2016 da Casa di Cura Igea (cfr. El.2 OIC n. 32).

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un Utile di Euro 5.103.014 che Vi proponiamo di deliberare, se approverete il Bilancio nella stesura da noi predisposta, sia per il 5% del suo ammontare, e quindi per Euro 255.151, accantonato alla Riserva Legale, mentre per i restanti Euro 4.847.863 si propone:

- di distribuire un dividendo di Euro 0,0484 utilizzando l'utile netto dell'esercizio per ognuna delle 9.856.517 azioni di Casa di Cura Igea Spa non detenute dalla Società, per un importo complessivo di Euro 477.055. Il dividendo sarà pagabile dal giorno successivo a quello della data dell'assemblea che approverà il bilancio;
- che per Euro 4.370.808 sia riportato a nuovo con rinvio ai successivi esercizi.

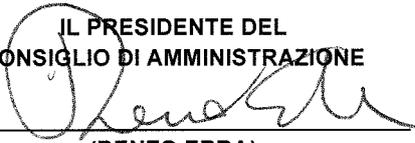
Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società è obbligata alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 27 del D. Lgs. 127/1991, ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 23 maggio 2024

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



(RENZO ERBA)

